

Segreteria Generale

Prot. n. 1512/16

Palermo, 2 novembre 2016

Al Commissario dell'Aran Sicilia
aransicilia@pec.aransicilia.it

p.c. All'Assessore regionale alla Funzione Pubblica
assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: accordo art. 3, comma 3 del C.C.R.L. - Famp 2016: scioglimento NEGATIVO della riserva alla sottoscrizione.

Con la presente, la scrivente Organizzazione Sindacale, a seguito della riunione di contrattazione sindacale tenuta il 31 ottobre 2016 presso i locali di codesta Agenzia, comunica di avere determinato NEGATIVAMENTE l'apposizione della propria firma nell'accordo relativo alla ripartizione delle somme FAMP 2016.

Tale determinazione si è resa doverosa in quanto non si è tenuto conto delle richieste più volte avanzate dalla scrivente O.S. di limitare esclusivamente ad alcuni servizi ritenuti essenziali alcune estrapolazioni di somme che, seppur non dovute contrattualmente, avrebbero consentito il funzionamento dell'attività amministrativa di alcuni servizi essenziali (attività legate alla rendicontazione UE di fine anno proposte dai Dipartimenti Formazione e Programmazione, attività legate alla gestione delle dighe del Dipartimento Acque e rifiuti, attività degli ispettori del lavoro) colmando, fra l'altro, una colpevole *vacatio* finanziaria e politica da parte del governo regionale.

Altresì non si ritiene accettabile come sia possibile non avere tenuto conto della richiesta di un piccolo "prelievo a monte" dalle risorse destinate al personale con contratto a tempo determinato, utile al migliore funzionamento della SORIS (sala operativa della protezione civile), soprattutto in un momento di così elevata allerta per gli eventi sismici che stanno sconvolgendo il nostro Paese.

Si evidenzia che i "prelievi a monte", presenti nell'accordo sottoscritto e motivo della non sottoscrizione dell'accordo in oggetto da parte del COBAS/CODIR, **oltre a un minore indiscriminato introito per ciascun lavoratore dipendente**, rappresentano una modalità che, ad avviso di questa Segreteria Generale, travalica lo stesso mandato conferito dall'ultima delibera di giunta che ha autorizzato le trattative in questione rischiando, quindi, di rallentare ulteriormente il percorso di assegnazione delle risorse di cui all'articolo 3, comma 3, del CCRL vigente nel caso in cui la stessa giunta di governo o la Ragioneria generale ne dovessero censurare alcuni contenuti, mettendo in discussione, fra l'altro, anche l'esigibilità dell'acconto sul piano di lavoro dei 9/12.

Ancora una volta, quindi, il mancato avvio del CCRL, scaduto da oltre 10 anni, causa e continuerà a causare, laddove non si proceda a un immediato tavolo di rinnovo, discrasie che minano la stessa produttività e non consentono un processo di sviluppo dell'Amministrazione connesso alla valorizzazione delle professionalità interne.

1 Segretari Generali
Marcello Minio – Dario Matranga

